

Alle Direzioni Regionali

Alle Direzioni provinciali di Trento e
Bolzano

Oggetto: *Ulteriore prosecuzione dell'efficacia del Protocollo di intesa del 17 settembre 2020 per la regolamentazione del lavoro agile in relazione all'emergenza da "Covid-19".*

Con nota n. 42034 del 12 febbraio 2021, in seguito alle modifiche introdotte dal decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. decreto "milleproroghe") e dal decreto legge 14 gennaio 2021, n.2, la validità delle clausole pattizie contenute nel Disciplinare allegato al Protocollo di intesa per la regolamentazione del lavoro agile dovuto all'emergenza sanitaria di Covid-19, sottoscritto in Agenzia il 17 settembre 2020, è stata prorogata fino al 30 aprile 2021. Ciò in base a quanto previsto dall'art. 15 del Disciplinare ("*Vigenza*") che ha ancorato l'applicazione delle disposizioni ivi contenute alle previsioni di cui all'articolo 263 del citato decreto legge 34/2020.

Successivamente, lo stesso art. 263 è stato significativamente modificato dall'art.1 del decreto legge 30 aprile 2021, n. 56 (c.d. "Decreto Proroghe"), proprio con riferimento alla disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche.

In particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 263 è stato sostituito dal seguente:

“A tal fine, le amministrazioni di cui al primo periodo, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al

comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.”;

In sostanza, la nuova formulazione del comma 1 dell'art. 263 del d.l. 34/2020 prevede che fino alla definizione della disciplina del lavoro agile nei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le amministrazioni pubbliche potranno continuare ad applicare lo *smartworking* con la procedura semplificata di cui all'articolo 87 del decreto legge n. 18 del 2020 (prescindendo, cioè, dell'accordo individuale), senza vincoli e limiti percentuali, ma a condizione che l'erogazione dei servizi ai cittadini sia sempre assicurata con continuità ed efficienza.

Il quadro di riferimento relativo alla materia di cui trattasi, va completato e aggiornato richiamando anche i seguenti recenti provvedimenti:

a) Delibera del Consiglio dei ministri del 21 aprile 2021 che ha prorogato fino al 31 luglio prossimo lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

b) Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 che ha, tra l'altro, confermato dal 1° maggio al 31 luglio 2021 l'applicazione delle misure di cui al DPCM 2 marzo 2021, con particolare riferimento all'art. 6, comma 1, concernente la predisposizione delle misure necessarie a garantire la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti.

Pertanto, tenuto conto del delineato quadro normativo sopravvenuto ed in particolare delle modifiche apportate al più volte citato art. 263, 1 comma, dal recentissimo decreto legge 56/2021, in coerenza con quanto già a suo tempo disposto con nota n. 42034 del 12 febbraio 2021, le clausole pattizie contenute nel citato Disciplinare del 17 settembre 2020, nonché gli accordi decentrati sottoscritti per adeguare preso le sedi locali quanto definito a livello nazionale, continuano a trovare applicazione, fino alla sottoscrizione dei nuovi Contratti Collettivi che regoleranno gli istituti del lavoro agile o, in alternativa, fino al 31 dicembre 2021.

IL DIRETTORE CENTRALE

Roberto Egidi

Firmato digitalmente